

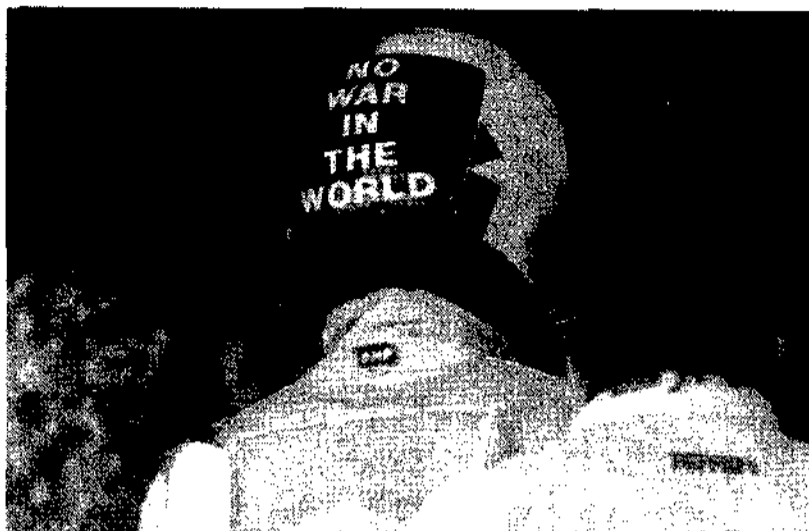
FORMULA UNO. Prima sessione di prove in Portogallo. Hill il più veloce, Schumacher 3°

Dominio Williams Ferrari in affanno

ALDO QUARLESINI
 ■ La Ferrari è arrivata in Portogallo con la speranza nel cuore (in fondo il motore a Monza aveva dato buone risposte...); Schumacher con la volontà di riprendersi la pole position che gli sfuggì dal Gp del Canada (11 giugno scorso); ma ieri a suonare la musica è stata, ancora una volta, la Williams, anzi la Williams se si considera che Damon Hill ha fatto registrare il tempo migliore, e David Coulthard lo ha seguito a ruota.
 Questo ha raccontato la prima sessione di prove del Gran premio d'Estoril, confermando la superiorità della Williams, ma lasciando ancora la porta aperta a qualsiasi soluzione. Schumi, insomma, ma anche Berger e Alesi, che ieri si sono comportati bene, possono ancora dire a loro; e si parla soltanto di prove, cioè della lotta per la conquista della migliore posizione di partenza. Perché quando si è in gara, si sa, può succedere di tutto, Monza insegna...

Il Gp del Portogallo è una cartina di tornasole per molti motivi: la lotta al vertice fra Schumacher e Hill potrebbe essere ad una svolta definitiva (così come tutto potrebbe essere messo in discussione nuovamente...) e i riflettori saranno puntati soprattutto su di loro anche per un'altra questione, quella degli incidenti. Damon e Michael fanno ormai all'autocontro da troppo tempo, la storia non è piaciuta alla Federazione che, per bocca di Bernie Ecclestone, ha ammonito i due a non insistere su questa strada altrimenti c'è il rischio di farsi male. La Fia ha anche fatto capire che d'ora in avanti userà il pugno di ferro se dovessero ripetersi tamponamenti come quello avvenuto a Silverstone e a Monza. Damon Hill, tra l'altro, è già sotto ammonizione: dopo l'incidente del Gran premio d'Italia, è stato squalificato per un Gp con sospensione della «pena»: ovvero, se domani non si com-

portasse in modo più che regolare le ire dei giudici si abbatterebbero su di lui. Il pilota inglese e quello tedesco, infine, continuano a farsi notare per le polemiche a distanza: questa volta è stato Hill, in un'intervista, a ribadire che, in fondo, è Schumacher che non sopporta che qualcuno sia più forte di lui...
 Finalmente, le polemiche lasciano spazio alle corse e ieri Hill è stato davvero il più forte piazzandosi al primo posto sia nelle prove libere del mattino, sia in quelle ufficiali del pomeriggio. Coulthard, sotto osservazione dal Cavallino (il primo ottobre la Ferrari annuncerà se il prescelto compagno di Schumi per il '96 è lui o un altro) avendo da farsi perdonare la figuraccia fatta a Monza, ha fatto fermare le lancette del cronometro a un decimo di distanza da Hill. Poi c'è Schumacher a 5 decimi dal primo: il tedesco è stato anche un po' sfortunato perché all'ultimo minuto utile è stato ostacolato da Berger ed è sta-



Giuseppe Bergin, ieri usava un nuovo casco con la scritta «No alla guerra nel mondo».

to costretto ad accontentarsi. I ferraris, infine, si piazzano nelle solite posizioni (al quarto e quinto posto) ma il divario è di un secondo netto, uno scoglio che può testimoniare un handicap tecnico ancora da colmare.
 La Ferrari non ha presentato innovazioni significative rispetto all'ultimo Gp, diversamente da Wil-

liams e Benetton che hanno adottato novità relative al retrotreno. Il motore, che aveva dato buoni risultati in Italia, è lo stesso, ma in teoria non è il massimo a cui si può aspirare su un circuito come quello dell'Estoril. Non è da escludere, però, che domani le due 412 T2 si montino motori diversi come già accaduto altre volte. Sul versante

motori, c'è da notare, infine, la McLaren che presenta soluzioni innovative sia di motore sia di telaio. Hakkinen, reduce dal successo di Monza (secondo posto) è partito in quarta ma poi ha avuto problemi. Dietro le quinte sta lavorando anche Alain Prost ma per la scuderia di Ron Dennis i risultati ancora non arrivano.

PUGILATO

Joe Bugner vince a 45 anni

■ GOLD COAST (Australia). Joe Bugner (è già nonno) è tornato sul ring e ha battuto abbastanza nettamente ai punti Vince Cervi, di 18 anni più giovane, conquistando il titolo australiano dei pesi massimi. Al termine dell'incontro i 3.500 spettatori hanno acclamato il vecchio campione, che si era ritirato dall'attività otto anni fa, dopo che era stato battuto da Frank Bruno, attuale detentore della corona mondiale della categoria (versione Wbc). Bugner, già campione europeo e del Commonwealth, ha dominato l'ultima ripresa e al termine dell'incontro è parso decisamente meno provato dell'avversario. Adesso la sua ambizione è quella affrontare nuovamente Bruno o incrociare i guantoni con George Foreman, un altro campione del passato che in questi ultimi tempi è ritornato a saltellare sul ring programmando incontri di grido. «Vorrei trovarmi di fronte George (Foreman) - ha detto Bugner - perché non credo di essere inferiore a lui. Anzi, probabilmente potrei mandarlo al tappeto. Nulla, però, è già stato organizzato. Vedremo in futuro».

BASKET. Oggi si gioca Verona-Varese

Per super-Niccolai azzurro in vista?

■ ROMA. Due cadute illustri nella seconda giornata, quattro punti distribuiti a formazioni che faranno tesoro di questi cadeau imprevisi. Ecco quello che è successo nella giornata infrasettimanale del campionato di basket. A Roma mercoledì sera, la Nuova Tirrenia ha battuto, con l'era del resto prevedibile, la Mens Sana di Siena. Giovedì sera, invece, sia la Stefanel di Milano che la Benetton di Treviso hanno ceduto alla maggior freschezza atletica di Madigan Pistola e Olitalia Forlì. Per il resto, comunque, nulla di sensazionale. I campioni d'Italia della Buckler hanno strappato (81 a 86) l'Ambrosiana Milano mentre la Scavolini di Pesaro si è ripresa dallo scivolone della gara d'andata battendo piuttosto nettamente la Mash di Verona (84 a 76). Non ride affatto, invece, l'Ily-cattè di Trieste. Anche giovedì sera, infatti, i ragazzi di Virginio Bernardi sono stati messi alle corde - e battuti - È stato il turno della Teamsystem di Bologna ad esultare contro la formazione giuliana. E Baiguera, disse della Ily, sta pen-

sendo ad un possibile taglio. Chi, fra Shorter e Crudup già rischia il posto?
 L'uomo della giornata, comunque, è Andrea Niccolai, ex Pistola, ex Messaggero Roma, ex giocatore della Nazionale. Già, l'ala del Forlì contro la Benetton di Treviso ha ritrovato l'istinto del ceccchino, non ha sbagliato praticamente nulla al tiro facendo registrare ben 29 punti. Roba da americano, insomma. E, proprio lui dovrebbe essere uno degli uomini nuovi della Nazionale. Ettore Messina lo ha escluso da tutte le convocazioni passate, non lo ha portato in Grecia per gli Europei ma, se le peripezie del fortissimo rimangono quelle di giovedì sera, sarà costretto a rivedere un po' di programmi. Stesso discorso, poi, vale per Emiliano Busca, play capitano sempre ignorato dal ct azzurro che in questi ultimi anni ha dimostrato di saperci fare per davvero. Anche caratterialmente, adesso. Intanto oggi (ore 17.10) si torna in campo a Verona per l'anticipo Mash-Cagiva Varese. **L.L.B.**

TENNIS

Coppa Davis Ok Usa e Germania

■ MOSCA. Dopo il primo incontro di singolare la Germania conduce sulla Russia per 2-0 nella prima giornata della semifinale di Coppa Davis (Gruppo 1), in corso di svolgimento a Mosca. Boris Becker, n° 4 del mondo, ha battuto Andrei Chesnokov in quattro set - 6-7 (1-7), 6-3, 7-6 (7-3), 7-5 - mentre Michael Stich ha superato Evgeni Kafelnikov, n° 6 del mondo 6-1, 4-6, 6-3, 6-4. Becker e Stich affronteranno oggi nel doppio Kafelnikov-Olshovskij sul terno campo di terra battuta allestito all'interno del palazzo dello sport. I tedeschi hanno anche accusato i russi di aver volutamente allagato il terreno di gioco, secondo i padroni di casa si è verificato un guasto all'impianto idrico. Nell'altra semifinale di fronte, a Las Vegas (Usa), Stati Uniti e Svezia. Pete Sampras (n° 2 mondiale) ha portato agli Usa il primo punto superando (6-3, 6-4, 3-6, 6-3) Thomas Enqvist (n° 8). In nota (italiana) l'altro match tra Andre Agassi (n° 1 del mondo) e l'austriano Mats Wilander, ex leader delle classifiche risulterà dopo una lunga sosta al numero 47, sua attuale posizione.

BILIARDO

A Fiuggi i Mondiali «5 birilli»

■ La grande convention del biliardo: dal 5 all'8 ottobre a Fiuggi, cittadina termale in provincia di Frosinone, si svolgeranno i primi Campionati mondiali open (cioè per dilettanti e professionisti) della specialità «5 quilles», ovvero quella che in Italia è chiamata 5 birilli. 15 le nazionali presenti, con 56 giocatori partecipanti: il meglio del biliardo mondiale, dagli italiani Gustavo Zito (anche se argentino di nascita), Salvatore Mannone, Fabio Cavazzana, Giampiero Rossana e Carlo Cifalà, agli argentini Nestor Gomez, Gustavo Torregiani e tanti altri ancora. Dilettanti e professionisti insieme, quindi, a testimonianza della volontà dell'Umb, la federazione internazionale, di istituire una rassegna unica che raccolga tutti i migliori al mondo. La manifestazione di Fiuggi è stata presentata giovedì sera a Roma in un hotel della capitale: erano presenti, fra gli altri, Gustavo Zito, 24 anni, campione del mondo «pro» in carica e l'attore Francesco Nuti, appassionato della stecca e protagonista del film «Io, Chiara e lo Scuro» e «Casablanca, Casablanca», entrambi ambientati nel mondo del biliardo.



Nei Prodotti Coop e nei Prodotti con Amore c'è il frutto di 150 anni di rispetto per il consumatore.

Sai di cosa sono fatti gli oltre 600 Prodotti Coop e "Prodotti con Amore" Coop? Di genuinità, controllata da oltre 90.000 analisi effettuate sia presso il laboratorio Coop sia presso istituti di ricerca specializzati. Di rispetto per la salute e per l'ambiente, grazie alla eliminazione di tutti i coloranti e gli additivi non necessari e all'impiego di confezioni realizzate con plastica recuperata e riciclabili. Di trasparenza, grazie alle etichette informative che parlano chiaro in fatto di ingredienti, valori nutrizionali, suggerimenti per l'uso e la conservazione, processi di lavorazione e scadenza. Insomma, i prodotti a marchio Coop sono fatti di convenienza e qualità: i valori della cooperazione di consumatori. Freschi di giornata, da 150 anni.

